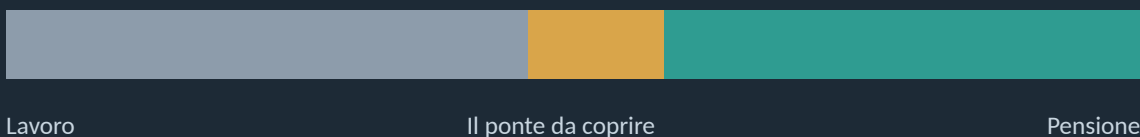


Riscatto della laurea o ETF?

Guida al calcolatore: come compilarlo, come leggere i risultati e cosa non può dirti.



A cosa serve il calcolatore

Il costo del riscatto lo calcolano in tanti. Questo strumento risponde a una domanda diversa: conviene, rispetto a investire gli stessi soldi?

Riscattare la laurea significa pagare l'INPS per trasformare gli anni di università in anni di contributi. In cambio ottieni due cose: **puoi andare in pensione prima e avrai un assegno un po' più alto.**

Detto così sembra sempre un buon affare. Nella realtà ci sono tre domande a cui quasi nessuno risponde prima di pagare:

1. **Di quanto anticipi davvero la pensione?** Può essere meno degli anni che riscatti, e a volte è zero.
2. **Quanto ti costa davvero?** Il costo lordo è solo il punto di partenza: ci sono i rimborsi IRPEF, e il modo in cui paghi cambia molto il risultato.
3. **Cosa succederebbe se investissi gli stessi soldi?** Un capitale in ETF potrebbe pagarti da solo gli anni che separano l'uscita dal lavoro dalla pensione.

Il calcolatore risponde a tutte e tre, con i tuoi dati.

Cosa non fa

Non decide per te e non sostituisce il conteggio ufficiale dell'INPS. È un modello: semplifica la realtà per renderla confrontabile. I limiti sono elencati uno per uno nel capitolo *Cosa il calcolatore non può dirti*. Leggilo prima di prendere una decisione.

Cosa ti serve prima di iniziare

- ☐ **L'estratto conto contributivo INPS.** Lo scarichi dal sito INPS accedendo con SPID, CIE o CNS. Ti servono gli anni e i mesi di contributi già accreditati.
- ☐ **Il tuo montante contributivo,** se riesci a trovarlo nei servizi INPS sulla tua posizione o tramite un patronato. Se non lo trovi, il calcolatore ne fa una stima (vedi sotto quando fidarti).
- ☐ **La tua ultima Certificazione Unica (CU),** per il reddito imponibile IRPEF: è il reddito di lavoro dipendente indicato al punto 1 (contratto a tempo indeterminato) o al punto 2 (tempo determinato). Se presenti il 730 con altri redditi o altre deduzioni, usa il reddito imponibile del prospetto di liquidazione.
- ☐ **La durata legale del tuo corso di laurea.** Si riscattano solo gli anni del corso legale: gli anni fuori corso non si possono riscattare.

Riscatto agevolato e ordinario

Il calcolatore considera solo il **riscatto agevolato**: un costo fisso per anno, uguale per tutti, che vale per gli anni di studio calcolati con il sistema contributivo (in pratica, dal 1996 in poi). Nel 2026 costa 6.206,64 euro per ogni anno. Il riscatto ordinario, il cui costo dipende dallo stipendio, non è incluso.

Compilare i campi

Il calcolatore si aggiorna mentre scrivi: non c'è un pulsante da premere. Parti dai valori di esempio e sostituiscili con i tuoi, un campo alla volta. Per ricominciare da capo usa il pulsante **Ripristina i valori di esempio** in fondo al modulo.

La tua situazione

Campo	Cosa inserire
Sesso	Serve per i requisiti dell'uscita anticipata: alle donne è richiesto un anno di contributi in meno.
Anno e mese di nascita	Servono a calcolare l'età in cui maturi i requisiti, mese per mese.
Contributi oggi: anni e mesi	Il totale dei contributi accreditati, dall'estratto conto INPS. È il dato che pesa di più sul risultato: inseriscilo con precisione.
Mesi senza contributi che prevedi in futuro	Periodi in cui pensi di non lavorare: un anno sabbatico, una pausa tra due lavori. Se non ne prevedi, lascia 0. Ogni mese inserito sposta in avanti la pensione.
Retribuzione lorda annua (RAL)	Lo stipendio lordo annuo. Serve a stimare i contributi che verserai d'ora in poi (il 33% della RAL per un lavoratore dipendente).
Reddito imponibile IRPEF	Viene calcolato dalla RAL togliendo i contributi a tuo carico. Per il valore esatto usa il punto 1 o 2 della Certificazione Unica e sostituiscilo: da qui dipende quanto ti rimborsa il fisco. Dopo che l'hai modificato non segue più la RAL; il pulsante di ripristino riattiva il calcolo automatico.
Montante contributivo attuale	La somma dei contributi versati finora, rivalutata. Se lasci il valore automatico, è una stima grezza che moltiplica la RAL di oggi per gli anni di contributi: se in passato guadagnavi meno, la stima è troppo alta.

Il riscatto

Campo	Cosa inserire
Anni di laurea da riscattare	Da mezzo anno a 6 anni. Non sei obbligato a riscattarli tutti: prova anche con meno anni e confronta.
Costo per anno	Precompilato con il costo del riscatto agevolato dell'anno in corso. Cambialo solo se l'INPS ti ha già comunicato un importo diverso.
Numero di rate mensili	Da 1 (unica soluzione) a 120 rate mensili, senza interessi. Il numero di rate cambia quanto ti rimborsa il fisco: vedi il secondo esempio nel capitolo <i>Tre esempi</i> .
Mesi riscattati che una futura legge potrebbe non contare	Simula il rischio che le regole cambino dopo che hai pagato. Lascia 0 per lo scenario a regole invariate, poi prova 12, 24 o 36 mesi per vedere quanto regge la tua decisione.

Campo	Cosa inserire
Uscita a 64 anni	Spuntala solo se hai iniziato a versare contributi dopo il 1995 e prevedi una pensione abbastanza alta da superare la soglia minima richiesta per l'anticipata contributiva. Il calcolatore non verifica questa soglia: la tua spunta vale come conferma.

Ipotesi di calcolo

Sono nascoste in fondo al modulo. I valori predefiniti sono ragionevoli, ma sono comunque ipotesi: cambiarle è il modo migliore per capire quanto è solido il risultato.

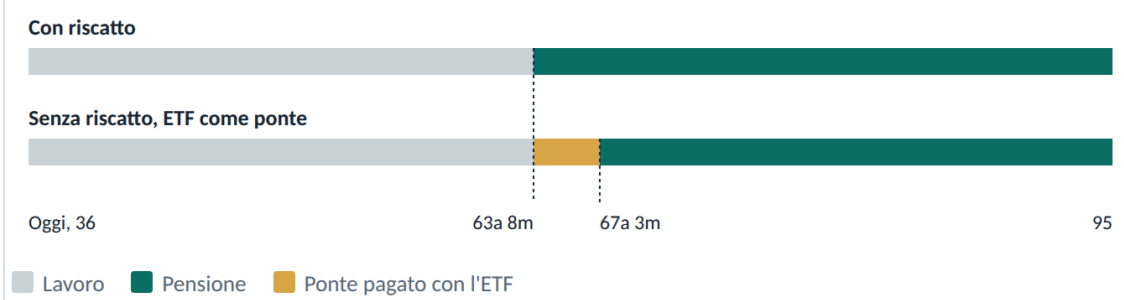
Ipotesi	Predefinito	Cosa significa
Rendimento ETF reale	3%	Quanto rende l'ETF ogni anno oltre l'inflazione , al netto di costi e tasse. È l'ipotesi più importante del confronto.
Inflazione	2%	Serve a convertire le rate del riscatto, fisse in euro, in euro di oggi.
Rivalutazione reale del montante	1%	Di quanto cresce ogni anno il montante INPS oltre l'inflazione. L'INPS lo rivaluta con la crescita media del PIL.
Addizionali regionale e comunale	2%	Si aggiungono all'IRPEF sia sullo stipendio sia sulla pensione.
Aliquota contributiva	33%	La quota della RAL versata all'INPS per un lavoratore dipendente.
Finestra di attesa	3 mesi	Il tempo tra quando maturi i requisiti dell'uscita anticipata e il primo assegno.
Aumento dei requisiti dopo il 2028	0	I requisiti crescono con la speranza di vita, ma gli aumenti dopo il 2028 non sono ancora stabiliti. Prova 2 o 3 mesi ogni due anni per uno scenario più prudente.

Leggere i risultati

Le immagini che seguono usano i valori di esempio: un uomo nato a giugno 1990, con 11 anni di contributi e una RAL di 35.000 euro, che riscatta 5 anni in 120 rate.

- 1** La frase in alto e la linea del tempo rispondono alla prima domanda: di quanto anticipi davvero. Nella riga sopra c'è chi riscatta, nella riga sotto chi non riscatta e smette di lavorare lo stesso giorno. La parte gialla è il periodo senza stipendio e senza pensione: **il ponte** che va pagato con i propri risparmi.

Riscattando 5 anni vai in pensione a 63 anni e 8 mesi invece che a 67 anni e 3 mesi: 3 anni e 7 mesi prima.



Riscattando 5 anni, l'uscita passa da 67 anni e 3 mesi a 63 anni e 8 mesi: 3 anni e 7 mesi prima, non 5.

- 2** La tabella "Stessa uscita dal lavoro, due strade" mette a confronto le due persone. Tutti gli importi sono in euro di oggi, quindi già depurati dall'inflazione.

- **Pensione netta mensile:** chi non riscatta prende la pensione più tardi, ma di solito più alta, perché l'INPS applica un coefficiente migliore a chi va in pensione più anziano.
- **Rimborsi IRPEF:** il totale che ti torna dalle dichiarazioni dei redditi, anno per anno.
- **Esborso netto:** quello che il riscatto ti costa davvero. La seconda persona investe esattamente questa cifra in ETF, alle stesse scadenze.
- **Capitale ETF all'uscita e reddito da coprire col ponte:** il confronto chiave. Se il capitale è molto più basso del reddito da coprire, il ponte non regge.

	Con riscatto	Senza riscatto + ETF
Smetti di lavorare	63 anni e 8 mesi febbraio 2054	63 anni e 8 mesi
Prima pensione	63 anni e 8 mesi anticipata ordinaria	67 anni e 3 mesi vecchiaia
Pensione netta mensile	1.691 €	1.815 €
Costo del riscatto	31.033 € lordo, in 120 rate	—
Rimborsi IRPEF	-12.308 €	—
Esborso netto	15.869 €	15.869 € investito in ETF
Capitale ETF all'uscita	—	31.735 €
Reddito da coprire col ponte	—	78.771 € 3 anni e 7 mesi

Importi in euro di oggi. Pensione netta su 13 mensilità.

In questo esempio il capitale ETF all'uscita (circa 31.700 euro) copre meno della metà del reddito da sostituire (circa 78.800 euro).

3 Il riquadro colorato e il grafico danno il verdetto. Il grafico segue il capitale ETF, anno dopo anno, rispetto al riscatto:

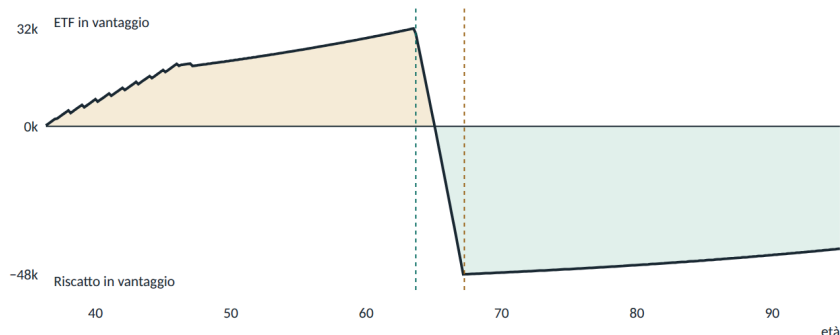
- **sopra lo zero** (zona gialla), l'ETF ha pagato lo stesso reddito del riscatto e avanza capitale: è quello che resterebbe agli eredi;
- **sotto lo zero** (zona verde), il capitale ETF non basta: il riscatto è in vantaggio.

Il **punto di pareggio** è l'età in cui la linea attraversa lo zero. Il risultato dipende quindi anche da quanto vivrai: per questo il riquadro riporta il saldo a 85 anni, un orizzonte prudente, e il punto di pareggio.

Investendo in ETF la stessa cifra, a 85 anni saresti sotto di **43.304 €** in euro di oggi rispetto al riscatto. Con queste ipotesi conviene il riscatto.

Il punto di pareggio è a 65 anni e 1 mese: se vivi più a lungo vince il riscatto, altrimenti l'ETF.

Capitale ETF rispetto al riscatto, anno per anno



Il capitale cresce durante gli anni di lavoro (i piccoli dentini sono i rimborsi IRPEF), crolla durante il ponte e risale lentamente dopo, grazie alla pensione più alta di chi non ha riscattato.

4 La tabella "Come cambia il risultato a 85 anni" è la prova di resistenza della tua decisione. Ogni casella ricalcola tutto con un rendimento ETF diverso (righe) e con un numero diverso di mesi riscattati che una futura legge non conterebbe (colonne). La casella con il bordo nero corrisponde alle tue ipotesi.

Se quasi tutta la tabella è verde, il riscatto conviene anche con ipotesi sfavorevoli. Se basta spostarsi di una casella per cambiare colore, **la decisione è fragile**: dipende da ipotesi che nessuno può prevedere.

Rendimento ETF	0 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
1%	Riscatto +40k	Riscatto +30k	Riscatto +19k	Riscatto +7k
2%	Riscatto +43k	Riscatto +29k	Riscatto +14k	ETF +2k
3%	Riscatto +43k	Riscatto +24k	Riscatto +4k	ETF +17k
4%	Riscatto +37k	Riscatto +11k	ETF +16k	ETF +43k
5%	Riscatto +18k	ETF +16k	ETF +50k	ETF +85k

Nell'esempio il riscatto vince con le regole attuali, ma con 24-36 mesi non contati e un ETF al 4-5% il verdetto si ribalta.

Come ragiona il modello

Il confronto è costruito per essere equo: due persone identiche, stessa uscita dal lavoro, stesso reddito dopo. Cambia solo dove mettono i soldi.

Chi riscatta

Paga le rate all'INPS e riceve i rimborsi IRPEF.
Raggiunge prima i requisiti, smette di lavorare e prende subito la pensione.

Chi investe

Versa in ETF le stesse cifre nette, alle stesse date.
Smette di lavorare lo stesso giorno e usa il capitale per pagarsi lo stesso reddito, finché arriva la sua pensione.

I passaggi del calcolo

1. **Data di pensione, mese per mese.** Per ogni mese futuro il modello controlla età e contributi e li confronta con i requisiti di quell'anno: pensione anticipata ordinaria, pensione di vecchiaia (con almeno 20 anni di contributi) e, se l'hai spuntata, l'uscita a 64 anni. Prende la prima data utile, finestra di attesa compresa.
2. **Costo e rimborsi.** Le rate sono fisse in euro, quindi pesano un po' meno ogni anno per effetto dell'inflazione. Le rate pagate in un anno si deducono dal reddito di quell'anno, e il rimborso arriva a luglio dell'anno dopo, come con il 730. Se la pensione arriva prima della fine delle rate, il residuo viene saldato all'uscita.
3. **Montante e pensione.** Il montante cresce con i contributi del 33% sulla RAL e con la rivalutazione. Il riscatto lo aumenta della cifra versata. All'uscita il montante viene trasformato in pensione con il coefficiente dell'età esatta, interpolato mese per mese come fa l'INPS.
4. **Tasse.** IRPEF 2026 a scaglioni con le detrazioni per lavoro dipendente e per pensione, più le addizionali.
5. **Il capitale ETF.** Cresce al rendimento reale indicato. Dall'uscita in poi paga la differenza tra la pensione di chi ha riscattato e quella di chi non l'ha fatto: durante il ponte paga tutto; dopo, riceve il di più della pensione più alta.

Perché tutto è in euro di oggi

Confrontare 1.000 euro del 2026 con 1.000 euro del 2055 non ha senso: nel frattempo l'inflazione li ha resi diversi. Per questo il calcolatore lavora in termini reali e mostra ogni importo in euro con il potere d'acquisto di oggi.

Una conseguenza da sapere

Quando il capitale ETF va sotto zero, il deficit cresce allo stesso tasso del rendimento: è il modo corretto di confrontare somme in momenti diversi. Per questo, nella tabella di prova, un rendimento più alto a volte fa crescere anche il vantaggio del riscatto. Non è un errore: un rendimento più alto aumenta il valore di ogni euro mancante.

Tre esempi che cambiano la prospettiva

Tutti gli esempi usano le ipotesi predefinite: uomo, RAL di 35.000 euro, 5 anni riscattati in 120 rate, ETF al 3% reale.

1. Conta l'età del primo impiego

Tre persone con la stessa laurea iniziano a lavorare oggi, a età diverse, con una carriera continua.

Primo lavoro a	Pensione con riscatto	Senza riscatto	Anticipo reale	Risultato a 85 anni
25 anni	63 anni e 4 mesi	67 anni e 3 mesi	3 anni e 11 mesi	Riscatto +31.000 €
27 anni	65 anni e 4 mesi	67 anni e 3 mesi	1 anno e 11 mesi	ETF +6.000 €
29 anni	67 anni e 3 mesi	67 anni e 3 mesi	nessuno	ETF +42.000 €

Chi inizia a 29 anni arriva comunque all'età della pensione di vecchiaia prima di aver accumulato i contributi per l'uscita anticipata. Il riscatto non lo fa uscire prima: **paga oltre 31.000 euro lordi per un assegno solo un po' più alto.**

2. Rate o unica soluzione

Stessa persona dei valori di esempio, due modi di pagare.

	120 rate	Unica soluzione
Rimborsi IRPEF	circa 12.300 €	circa 6.700 €
Esborso netto	circa 15.900 €	circa 24.300 €
Risultato a 85 anni	Riscatto +43.000 €	Riscatto +5.000 €

Con un'unica soluzione deduci più di 31.000 euro in un solo anno: superi di molto la tua imposta e una parte della deduzione va persa. Con le rate la deduzione si spalma su dieci anni e ogni euro viene dedotto all'aliquota più alta. In questo esempio **la scelta delle rate vale quasi quanto la scelta di riscattare.**

Perché i rimborsi sono così alti

Tra 28.000 e 50.000 euro di reddito, l'aliquota IRPEF è del 33%. Ma quando il reddito scende, la detrazione per lavoro dipendente cresce. Sommando addizionali e detrazione, ogni euro dedotto in quella fascia ti fa risparmiare circa 44 centesimi.

3. Il rischio che cambino le regole

Ancora i valori di esempio. Se una futura legge non contasse 24 dei 60 mesi riscattati per l'uscita anticipata, la pensione arriverebbe a 65 anni e 8 mesi invece che a 63 anni e 8 mesi. Il vantaggio del riscatto a 85 anni scenderebbe da circa 43.000 a circa 3.700 euro.

Non è un'ipotesi di scuola: a dicembre 2025 il governo ha proposto proprio una misura simile, anche per chi aveva già pagato, poi ritirata dopo le critiche. Contano le regole in vigore quando maturi i requisiti, non quando paghi.

Cosa il calcolatore non può dirti

Ogni modello semplifica. Questi sono i limiti di questo, in ordine di importanza. Se uno di questi riguarda la tua situazione, il risultato va preso con molta cautela.

Limiti sulla tua posizione previdenziale

- **Solo riscatto agevolato.** Il riscatto ordinario, con costo legato allo stipendio, non è calcolato.
- **Solo anni di studio dal 1996 in poi.** Gli anni precedenti seguono regole diverse (sistema retributivo o misto) e un altro metodo di calcolo del costo.
- **Una sola gestione previdenziale.** Il modello assume un lavoratore dipendente iscritto all'INPS. Contributi in più casse, ricongiunzioni, cumulo e totalizzazione non sono considerati.
- **Carriera regolare.** La RAL resta costante in termini reali e i contributi arrivano ogni mese, tranne i mesi senza contributi che inserisci tu. Part-time, aumenti di stipendio e periodi di contribuzione ridotta non sono modellati.
- **Montante stimato.** Se non inserisci il tuo montante reale, la stima automatica probabilmente lo sopravvaluta.
- **Soglie e uscite particolari.** Le soglie minime di importo non sono verificate (per l'uscita a 64 anni vale la tua spunta). Lavori usuranti, lavoratori precoci e quote non sono inclusi.

Limiti sulle regole

- **Requisiti futuri.** Sono quelli fissati dalla Legge di Bilancio 2026 fino al 2028. Dopo, cambiano solo se usi il campo apposito.
- **Coefficienti di trasformazione.** Il modello usa quelli del biennio 2025-2026 per qualunque anno di uscita. Vengono rivisti ogni due anni e storicamente tendono a scendere: le pensioni future, in entrambe le strade, saranno probabilmente un po' più basse di quelle mostrate.
- **Rischio normativo semplificato.** Il modello simula un solo tipo di cambiamento: mesi riscattati non conteggiati per l'uscita anticipata. Altri interventi, come costi più alti o finestre più lunghe, non sono simulati.

Limiti fiscali e finanziari

- **Fisco semplificato.** Si applicano gli scaglioni IRPEF 2026, fermi nel tempo, e le detrazioni per lavoro e pensione. Altre detrazioni, bonus, carichi di famiglia e altre deduzioni (per esempio un fondo pensione) non sono considerati: possono ridurre i rimborsi.
- **Rendimento ETF costante.** Nella realtà i mercati salgono e scendono, e conta l'ordine: un crollo proprio all'inizio del ponte peggiora molto il risultato dell'ETF. Il rendimento indicato deve essere già al netto di costi e tasse.
- **Pensioni indicizzate al 100%.** Si assume che la pensione tenga il passo con l'inflazione. Per gli assegni più alti la rivalutazione è parziale.

Limiti sulla vita reale

- **Nessuna probabilità di sopravvivenza.** Il risultato è mostrato a 85 anni e con il punto di pareggio. Quanto pesare gli scenari, in base alla tua salute e alla storia della tua famiglia, lo decidi tu.
- **Liquidità e flessibilità.** Il capitale ETF puoi usarlo in caso di emergenza; i soldi versati all'INPS no. Il calcolatore non dà un valore a questa flessibilità.
- **Comportamento.** Il confronto assume che chi investe non tocchi il capitale fino all'uscita. Se sai che faresti fatica a non toccarlo, il riscatto ha un vantaggio che i numeri non mostrano.

Domande frequenti

Conviene presentare la domanda entro il 31 dicembre?

Il costo per anno viene fissato in base alla data della domanda. Per il 2027 è atteso un aumento di circa 180 euro per anno riscattato, quindi circa 900 euro su 5 anni. La domanda non ti obbliga a pagare: se non versi l'unica soluzione o la prima rata, l'INPS la considera una rinuncia e la archivia. Puoi ripresentarla in seguito, ma il costo verrà ricalcolato alla data della nuova domanda. In ogni caso, la scelta che conta è se riscattare, non quando.

Posso riscattare solo una parte degli anni?

Sì. Puoi riscattare l'intero corso oppure solo alcuni periodi. Nel calcolatore prova valori diversi nel campo degli anni: a volte riscattarne meno dà quasi lo stesso anticipo con un costo molto più basso.

Cosa succede se smetto di pagare le rate?

Ti viene accreditato il periodo corrispondente a quanto hai già versato. Quello che hai pagato non ti viene restituito: una volta accreditati, i contributi da riscatto non si possono revocare. Se invece vai in pensione mentre stai ancora pagando, le rate residue vanno saldate tutte insieme. Il calcolatore tiene già conto di quest'ultimo caso.

La deduzione del riscatto riduce quella del fondo pensione?

No, sono deduzioni distinte. Il riscatto si deduce per intero, senza un tetto annuo, come i contributi previdenziali obbligatori; il fondo pensione ha un proprio limite annuo (5.300 euro dal 2026). Però entrambe riducono lo stesso reddito: se le usi insieme, scendi di scaglione prima e i rimborsi del riscatto possono essere più bassi di quelli mostrati.

Il calcolatore dice che non anticipo. Perché?

Probabilmente hai iniziato a lavorare abbastanza tardi da raggiungere l'età della pensione di vecchiaia prima dei contributi richiesti per l'uscita anticipata, anche contando gli anni riscattati. In quel caso il riscatto aumenta solo l'assegno.

Perché senza riscatto la pensione mensile è più alta?

Chi non riscatta va in pensione più tardi. L'INPS trasforma il montante in pensione con un coefficiente che cresce con l'età: più tardi esci, più alto è l'assegno ogni mese, anche con un montante simile.

I risultati sono garantiti?

No. Sono una stima basata sulle regole di oggi e sulle ipotesi che scegli tu. Prima di decidere, verifica la tua posizione con il simulatore INPS o con un patronato.

Parametri usati

Aggiornati a ottobre 2026. Il calcolatore viene aggiornato quando cambiano le regole: se leggi questa guida molto dopo, controlla la data sulla pagina del calcolatore.

Parametro	Valore
Costo riscatto agevolato	6.206,64 € per anno (domande 2026). Per il 2027 è atteso un aumento a circa 6.387 €: valore stimato, da confermare.
Rate	Fino a 120 rate mensili, senza interessi.
Deducibilità	L'intero importo è deducibile dal reddito complessivo se lo paghi con redditi tuoi.
Pensione anticipata ordinaria	42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi per le donne, fino al 2026. Un mese in più nel 2027 e tre mesi in più dal 2028. Finestra di attesa di 3 mesi.
Pensione di vecchiaia	67 anni fino al 2026, 67 anni e 1 mese nel 2027, 67 anni e 3 mesi dal 2028, con almeno 20 anni di contributi.
Uscita a 64 anni (anticipata contributiva)	64 anni, con gli stessi aumenti della vecchiaia, almeno 20 anni di contributi e una pensione sopra la soglia minima.
Coefficienti di trasformazione	Biennio 2025-2026, da 4,204% a 57 anni a 6,510% a 71 anni, interpolati per mese.
IRPEF 2026	23% fino a 28.000 €, 33% da 28.000 a 50.000 €, 43% oltre. Detrazioni per lavoro dipendente e per pensione.

Avvertenza

Questa guida e il calcolatore hanno scopo puramente informativo e divulgativo e non costituiscono consulenza finanziaria, fiscale, previdenziale o legale. Le regole sulle pensioni cambiano spesso e la tua situazione può avere particolarità che un modello generale non coglie. Per decisioni importanti verifica sempre la tua posizione con l'INPS, un patronato o un professionista qualificato.

Reddito Alternativo, redditoalternativo.it. Guida al calcolatore "Riscatto della laurea o ETF?", edizione ottobre 2026.